



Task

LA PROCEDURA DI AUTOVALUTAZIONE TASK

TASK - Teacher Assessing Key Competences in School: authentic task based evaluation methodology

2015-1-IT02-KA201-015399



Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

This work is licensed under a [Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerives 3.0 Unported](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/) (CC BY-NC-ND 3.0).



Released in June 2016

<http://www.taskeuproject.com>

SOMMARIO

PREMESSA.....	1
----------------------	----------

LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE	3
--	----------

Il compito autentico	3
----------------------------	---

La competenza e le aree di competenza	4
---	---

I livelli di padronanza	5
-------------------------------	---

La qualità della prestazione.....	5
-----------------------------------	---

La sequenza di valutazione.....	6
---------------------------------	---

Equilibrio tra valutazione e autovalutazione.....	7
---	---

PREMESSA

Il percorso di introduzione delle 8 Competenze Chiave per l'apprendimento permanente nella scuola, iniziato da diversi anni e contrassegnato da importanti passaggi quali il DM n. 9 del 21.01.2010 per la loro certificazione nella scuola secondaria di I grado e la CM MIUR n. 2015 per la certificazione nella scuola secondaria di II grado, fa emergere la necessità di un nuovo approccio valutativo.

Come richiamato nelle Linee Guida della CM, le Competenze Chiave per la loro natura non possono essere valutate con gli strumenti abitualmente utilizzati per la valutazione degli apprendimenti, ma occorre fare ricorso a compiti di realtà (prove autentiche), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive, utilizzando strategie che mettano in gioco le dimensioni autoriflessive e autovalutative.

Il progetto TASK (Teacher Assessing Key Competences in School: authentic task based evaluation methodology) risponde a questa sfida, mettendo a disposizione degli insegnanti della scuola secondaria di I e di II grado una metodologia di valutazione delle Competenze Chiave che, tenendo conto di questi aspetti, costituisce uno strumento in grado di consentire la certificazione con i modelli ministeriali in adozione nelle scuole italiane.

La metodologia di TASK si basa esattamente sui quattro livelli di padronanza indicati nel modello ministeriale, e propone situazioni reali e compiti autentici che rispecchino i requisiti del livello di padronanza corrispondente. I descrittori delle competenze sono generati a partire dai Référentiels europei (es. DIGCOMP: A Framework for Developing and Understanding Digital Competence in Europe, Report EUR 26035 EN, <http://ftp.jrc.es/EURdoc/JRC83167.pdf> per la competenza digitale; il CEFR - Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/Source/Framework_EN.pdf per le competenze linguistiche, etc.).

La procedura di valutazione di TASK risulta dall'adattamento al contesto scolastico (ISCED 2 scuola secondaria di primo grado e ISCED 3 scuola secondaria di secondo grado) del modello di valutazione ideato in un precedente progetto europeo GRUNDTVIG (Lifelong learning programme) per la valutazione delle competenze chiave nella formazione degli adulti: VINTAGE

(Online tool for self eValuatloN of key competences in adulT AGE - 527349-LLP-1-2012-1-IT-GRUNDTVIG-GMP www.vintage.euproject.org).

Il modello Vintage sperimentato su più di 100 soggetti in 5 Paesi europei, e validato dall'Università di Leiden, si caratterizza per l'applicazione di una metodologia di valutazione autentica, autoriflessiva, proattiva e ancorata al contesto. È possibile prendere visione di una demo del dispositivo online che applica il modello (www.learningcom.it/vintage) che consente all'utente di autovalutare le 8 Competenze Chiave (1 - Comunicazione nella madrelingua, 2 - Comunicazione in una lingua straniera, 3 – Competenza matematica e competenza di base in campo scientifico e tecnologico, 4 – Competenza digitale, 5 – Imparare ad imparare, 6 – competenze sociali e civiche, 7 – Spirito di iniziativa e imprenditorialità, 8 – Consapevolezza ed espressione culturale).

Anche il progetto TASK intende realizzare un dispositivo online a supporto della valutazione della certificazione delle competenze.

LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE

IL COMPITO AUTENTICO

La valutazione delle competenze in TASK si basa sull'esecuzione e osservazione di prestazioni di compiti autentici, in situazioni reali.

Parlare di "compito autentico" significa riferirsi ad uno specifico approccio metodologico, il cui principale riferimento è lo studioso Grant Wiggins (<https://www.authenticeducation.org/whoweare/grant.lasso>).

Nel consueto approccio di valutazione, l'insegnamento e l'apprendimento sono di solito separati dal momento valutativo: la valutazione è proposta (somministrata) dopo che conoscenze e/o competenze sono state acquisite.

Secondo l'approccio della valutazione autentica, il medesimo compito utilizzato per misurare la capacità di uno studente (o di un gruppo di studenti) di applicare una certa conoscenza o una certa competenza, è utilizzato anche come veicolo per apprendere quella conoscenza o competenza.

Nel momento stesso in cui agli studenti si chiede di risolvere un problema reale si attiva il processo di apprendimento che conduce alla soluzione di quel problema. Gli insegnanti agiscono come facilitatori nella fase di problem setting (prima ancora che di problem solving) e le azioni che conducono alla soluzione del problema divengono una occasione di verifica di come gli studenti sono capaci di individuare e/o applicare in modo significativo dei concetti o delle regole.

La valutazione autentica richiede agli studenti di agire in modo efficace utilizzando le proprie conoscenze: ecco perché la valutazione del compito autentico è la migliore per valutare le competenze che sono un sapere agito.

La valutazione autentica pone gli studenti di fronte al ventaglio completo di compiti e sfide tipiche delle migliori attività di formazione: condurre ricerche, scrivere, revisionare, discutere, analizzare, collaborare, dibattere, etc.

Una valutazione autentica verifica se uno studente è capace di produrre artefatti, risposte e azioni in modo consapevole, approfondito e credibile.

I compiti autentici pongono sfide "mal strutturate" e chiedono di assumere ruoli che aiutano gli studenti a confrontarsi con le complesse ambiguità della vita reale.

La validità della valutazione, in altre parole, si basa sulla capacità degli item di stimolare e verificare abilità necessarie per affrontare le sfide del mondo reale.

In estrema sintesi una valutazione si può considerare autentica quando:

- 1) *chiede agli studenti di generare delle proprie risposte ad un problema piuttosto che scegliere fra una serie di opzioni;*
- 2) *il compito che gli si chiede di eseguire riflette la complessità e l'ambiguità della vita reale.*

Ulteriori riferimenti, per approfondimenti:

Mueller, J., 2011, Authentic Assessment Toolbox

<http://jonathan.mueller.faculty.noctrl.edu/toolbox/index.htm>

<http://jfmuller.faculty.noctrl.edu/toolbox/tasks.htm>

LA COMPETENZA E LE AREE DI COMPETENZA

Per rendere possibile l'osservazione di un comportamento complesso, quale è il comportamento che esprime una competenza, ciascuna competenza è stata suddivisa in aree di competenza. Per esempio nel caso della Competenza chiave 1 "Comunicare in lingua madre" le aree di competenza individuate sono le seguenti:

1. *Ascoltare*
2. *Leggere*
3. *Scrivere*
4. *Esprimersi*
5. *Interagire*

Le aree di competenza sono state individuate a partire da Référentiels europei come il CEFR (Common European Framework of Reference for Languages)

per la Comunicazione in lingua madre (Competenza chiave 1) e in lingua straniera (Competenza chiave 2), e il DIGICOMP (European framework for the development of digital competence) per la Competenza digitale (Competenza chiave 4).

I LIVELLI DI PADRONANZA

Le prestazioni relative a ciascuna area di competenza possono esprimere diversi livelli di padronanza. La valutazione delle competenze in TASK assume come modello per la valutazione del livello di padronanza i 4 livelli indicati nelle linee guida per la certificazione delle competenze allegato alla CM. 3/2015.

Livello D - iniziale: l'alunno, se guidato, esegue semplici compiti in situazioni conosciute.

Livello C - base: l'alunno esegue semplici compiti anche in situazioni sconosciute, mostrando un livello base di conoscenze ed abilità e sa applicare regole di base e procedure acquisite.

Livello B - intermedio: l'alunno esegue compiti e risolve problemi sconosciuti, mostrando che sa utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello A - avanzato: l'alunno esegue compiti complessi e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e supporta le sue opinioni, assume decisioni responsabili.

LA QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE

Per ogni compito di realtà, per ciascun livello di padronanza espresso, secondo la metodologia TASK, viene richiesto di raccogliere delle evidenze (immagini, video, artefatti, prodotti, esercizi, manufatti, ecc.) osservando e ri-osservando le quali è possibile valutare la qualità della prestazione, sulla base di una serie di domande guida che si riferiscono a 4 dimensioni: efficacia, utilizzo del pensiero critico, capacità di risolvere problemi, gestione delle emozioni.

LA SEQUENZA DI VALUTAZIONE

La competenza è espressione di un comportamento complesso, olistico, per questo la metodologia TASK sceglie di procedere partendo dall'osservazione del comportamento generale, riferibile a uno dei quattro livelli di padronanza, per proseguire con una osservazione analitica delle prestazioni delle singole aree di competenza, consentendo di verificare in ultima analisi se il livello di padronanza individuato è effettivamente adeguato.

Primo passo - Scelta della competenza: si decide quale competenza si vuole valutare

Secondo passo – Scelta del livello di padronanza: si procede ad una prima approssimazione del livello di padronanza a cui è possibile riferire la prestazione dell'alunno. Per farlo si mostrano all'alunno quattro descrizioni di quattro differenti situazioni generiche, ognuna delle quali presenta uno scenario di azione, per la medesima competenza, ma con quattro livelli crescenti di difficoltà. Si chiede all'alunno di scegliere la situazione con cui pensa di potersi confrontare. Il livello di padronanza in cui l'alunno si riconosce rappresenta una prima approssimazione e una "tendenza" che sarà verificata attraverso le successive fasi di valutazione. In questa fase il livello di padronanza scelto dall'alunno rappresenta, metaforicamente, una fotografia sfocata che assumerà contorni via via più chiari e messi a fuoco attraverso l'esercizio di valutazione.

Terzo Passo – Scelta dell'area di competenza: per l'area di competenza scelta viene proposto all'alunno di eseguire un compito autentico di difficoltà corrispondente al livello di padronanza in cui si è riconosciuto.

Quarto passo – Esecuzione del compito autentico: l'insegnante osserva il comportamento dello studente, raccoglie evidenze del suo comportamento (foto, video, artefatti, prodotti, etc.) mentre esegue il compito autentico assegnato. Questa raccolta consentirà, sia all'insegnante sia allo studente, di osservare e ri-osservare anche in un secondo momento la prestazione, e di valutarne la qualità.

Quinto passo – Valutazione della qualità della performance: l'insegnante dispone di un set di domande di controllo che può utilizzare per valutare la qualità della prestazione relativamente efficacia, utilizzo del pensiero critico, capacità di risolvere problemi, gestione delle emozioni.

EQUILIBRIO TRA VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Lo scopo di TASK è in primo luogo fornire una metodologia di valutazione delle competenze e uno strumento di certificazione conforme con i modelli ministeriali in adozione nelle scuole italiane. Dunque l'insegnante svolge un ruolo formale e ufficiale nell'attuazione della procedura.

Il ruolo dell'alunno

Ciononostante, nella metodologia TASK, l'alunno svolge un ruolo attivo. È lui a scegliere il livello di padronanza con cui vuole confrontarsi; insieme all'insegnante è chiamato ad osservare e ri-osservare la propria prestazione; con la guida dell'insegnante partecipa alla valutazione della qualità della prestazione. Il processo si presta a coinvolgere nell'osservazione e nella valutazione piccoli gruppi, per una valutazione tra pari, o addirittura l'intero gruppo classe.

Il ruolo dell'insegnante

L'insegnante utilizza la procedura per osservare, valutare e certificare le competenze. Tale azione sarà supportata anche da un dispositivo digitale online, attualmente in fase di design, che guiderà l'insegnante nella procedura di valutazione, consentirà all'insegnante di disporre di un repertorio di compiti autentici per ciascuna competenza, di indicatori e descrittori per la compilazione del certificato, di feedback qualitativi e quantitativi, e di suggerimenti per il miglioramento della performance espressa dall'alunno, di un dispositivo per conservare le evidenze raccolte e esaminarle anche diacronicamente.

Nell'attuazione della procedura di valutazione all'insegnante è richiesto di coinvolgere e guidare l'alunno a motivare le scelte necessarie per portare a termine l'esercizio di valutazione, invitandolo a riflettere; è richiesto di ragionare con l'alunno per argomentare e commentare i comportamenti e le prestazioni, esaminando le evidenze del compito eseguito, utilizzando le domande di controllo per riflettere insieme sulla qualità della prestazione.

Al termine del processo l'insegnante potrà verificare l'adeguatezza della scelta iniziale del livello di padronanza, commentare i risultati con l'alunno, verificare in cosa si è sopravvalutato o sottovalutato, fornire feedback per migliorare la qualità della prestazione.

Ulteriori informazioni e dettagli sul progetto TASK sono disponibili su

www.taskeuproject.com

taskproject.majorana@gmail.com